Giovedì 20 Ottobre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 250.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24; per gli altri . . . . . » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

La visita degli Imperiali di Germania a Costantinopoli.

Singolare contrasto tra i passati tempi e l'età nostra! E contrasto massimo eziandio tra i *fatti* e l'*idealità* della filosofia storica!

E questa esclamazione ci viene spontanea, riflettendo sulla visita a Costantinopoli e nelle accoglienze che gl' Imperiali di Germania ebbero dal Sultano. Poichè, se la famiglia imperiale di Germania, e specialmente l'Imperatrice, rappresenta la bontà del costume e la soavità de' vincoli domestici, appare strano l'avvicinamento, sebben momentaneo, al rappresentante della poligamia e della mollezza orientale. Ma più strano è questo avvicinamento, considerate memorie di altri secoli e le odierne ragioni politiche.

Che se la visita compiesi secondo il cerimoniale di tutte le Corti, e quasi tra eguali, all'immaginazione nostra il Sultano degli Osmanli mostrassi ben diverso da quanto ce lo vollero far credere, e da lunghi anni, i politicanti europei. Non è più l'*ammalato del Bosforo*, attorno a cui s'affaccendavano i Diplomatici per contarne le ore della agonia. Dopo le vittorie turche sul sacro suolo ellenico, le Potenze hanno meglio consultato il termometro di quella vitalità prolungata; quindi ora alle minaccie si alternano le carezze.

Mesi addietro, sembrava che, a mezzo de' loro ambasciatori, le Potenze volessero imporre al Sultano *riforme*, e con tale atto scemargli la sovranità. E si discusse su esse *riforme*; ma non si venne a capo di niente, e la protezione dei Cristiani soggetti alla Mezzaluna è tuttora desiderio pio! Ora si è curiosi di sapere se l'Imperatore Guglielmo, ospite del Sultano, saprà inspirargli la necessità di queste *riforme*, domandate, oltrechè dagli Armeni, dalla setta dei *Giovani turchi*. Si è curiosi di sapere, se per questa visita, o dopo di essa, si modificheranno o no certi insoluti problemi intorno a cui tanto studiò la Diplomazia nell'eterna *quistione d'Oriente*!

A noi, e per la visita imperiale e pel contegno delle Potenze, s'impone oggi il dubbio circa la serietà di previsioni, ritenute sinora savie, della *filosofia della Storia*. Il contegno della Russia farebbe quasi credere che lo Czar abbia dimenticato il *testamento* di *Pietro il Grande*. L'Austria, per i dissensi interni, non agogna più estensioni territoriali. L'Inghilterra, nel suo astuto e proverbiale egoismo, allarga altrove i suoi dominii e l'influenza. L'Italia, sebbene per Candia giovò alla liberazione dei cristiani dal giogo turchesco, non è in grado di tentare altre avventure. Dunque i festeggiamenti degli Imperiali di Germania a Costantinopoli segnano altra sosta a qualsiasi conato europeo contro l'Impero degli Osmanli.

E non sarà davvero curioso spettacolo vedere l'Imperatore Guglielmo ed Augusta Imperatrice, accompagnati da pascià e da soldati turchi, alla devota visita de' *Luoghi santi!* E pensare alle antiche Crociate pel riscatto del *gran Sepolcro*! E rammemorare le Leghe de' Principi cristiani contro il Turco! Mentre ora il Papa riceve doni dal Sultano, ed aspira a tenersi un Diplomatico mussulmano presso la Santa Sede, e non di rado si riconobbe la Diplomazia de' maggiori Stati impotente contro le astuzie della Sublime Porta!

Confessiamo che i fatti odierni (e non pretendendo noi di indagare i segreti de' moderni Macchiavelli) inducono a sconfessare teorie proclamate altamente da acuti Filosofi come un'*ideale* per lo sviluppo della civiltà in questa vecchia Europa. Ma forse l'insuccesso di quelle teorie si vorrà giustificare, adducendo le grandi trasformazioni politiche-sociali essere soltanto l'opera dei secoli. Dunque nessuna meraviglia se al secolo che muore, la Storia non potrà attribuire il vanto di aver finalmente compiuto il voto di tante generazioni!

=

Straordinarie precauzioni

per un viaggio dello czar.

Berlino, 18. Per il viaggio dello czar da Copenhagen a Livadia, si sono prese straordinarie misure di precauzione. Dapprincio si era sparsa la voce che lo czar sarebbe ritornato per Berlino e per Varsavia. Questa voce era stata diffusa a bella posta per tenere segreto l'itinerario dello czar fino all'ultimo istante. Lo czar partirà invece da Flensburg per Danzica, proseguendo quindi per Eiklunen e Wirbalen. A Eiklunen si sa soltanto che il treno imperiale passerà quella stazione stanotte. Del resto non si conosce alcun altro particolare nè ad Eklunen nè alla stazione russa alla frontiera, Wirbalen. Le misure di precauzione sono oltremodo rigorose. Il tratto ferroviario fino a Wirbalen è custodito da forti distaccamenti di truppa.

Specialmente sorvegliata la tettoia a Wirbalen dove si trova il treno imperiale, col quale lo czar proseguirà il viaggio. Gli ufficiali della guarnigione di Wirbalen non ottengono permesso di recarsi oltre il confine in Prussia. Il movimento è ostacolato dalle autorità già da 8 giorni. Gli operai esteri hanno dovuto abbandonare il territorio russo al confine già da tre giorni. Resta però loro libero di riprendere la loro occupazione dopo il passaggio dell'Imperatore. La sala d'aspetto alla stazione ferroviaria è accessibile soltanto ai viaggiatori. La gendarmeria spiega un'attività febbrile.

Il complotto anarchico di Alessandria.

Da Londra si comunicano le seguenti notizie, circa il complotto anarchico di Alessandria:

Al colonnello Harrington bey, comandante la polizia di Alessandria, spetta il merito di avere sventato il diabolico complotto contro l'Imperatore Guglielmo II. Alessandria è il centro cosmopolita di bande di malfattori politici e la sede del comitato centrale anarchico di tutta l'Europa meridionale, che di là impartisce gli ordini agli affigliati. La maggior percentuale degli anarchici ad Alessandria, è costituita da italiani. Il luogo di ritrovo era una piccola osteria, dove furono anche trovate le bombe. Il complotto potè venir sventato, perchè fra i congiurati vi fu un traditore che svelò tutto il complotto. Si crede che fra breve seguiranno altri arresti.

Il capo della banda è un italiano, proprietario della famigerata osteria. Tradotto dinanzi al console, fece tentativi furiosi per aggredirlo e potè venir domato appena dopo grandi sforzi. Siccome la maggior parte dei malfattori sono italiani, il loro arresto non potè seguire che con l'intervento del console italiano.

Madrid, 19. Stamane fu arrestato a Barcellona un anarchico militante italiano, ingegnere Chieri. Gli furono sequestrati un passaporto falso, opuscoli e lettere.

Bienne, 19. Furone arrestati sette individui sospetti di essere anarchici militanti.

Bologna, 19 La Commissione provinciale ha condannato il noto anarchico Ugo Bagnaroli ad anni quattro di domicilio coatto.

I disegni di Victor Hugo.

L'ultimo omaggio del poeta ad un appiccato.

A Parigi si sta lavorando intorno ad un album che accoglierà le riproduzioni dei disegni di Victor Hugo.

Uno di questi disegni, il più antico di tutti, è stato dedicato dal grande poeta... ad un appiccato. Era nel 1839; a Charlestown, nell'America del Nord, era scoppiata un'insurrezione in favore dei negri. Il capo del movimento, un bianco di nome John Brown, era stato fatto prigioniero e condannato a morte.

Victor Hugo chiese la sua grazia, ma mentre la sua domanda attraversava l'Oceano, John Brown era già stato impiccato. Allora Victor Hugo disegnò un paesaggio, in mezzo al quale sorge una grande croce: l'omaggio alla memoria del morto.

Questo disegno fu riprodotto, ma le vignette furono sequestrate dalla polizia di Napoleone III. L'opera del poeta era giudicata sediziosa.... anche quando disegnava in luogo di scrivere.

L'on. Martini è ripartito jeri, a bordo dell'*Indipendente*, per Massaua. Egli si mostrò tranquillo, riguardo la nostra situazione in Africa; ed affermò essere completo il suo accordo con il Governo.

Per una guida del distretto di Tarcento.

Al XVIII.o Congresso della Società Alpina Friulana, tenutosi in Nevea l'11 settembre scorso; il vicepresidente avv. Schiavi riferendo — in sostituzione del prof. Marinelli — sull'andamento della società nell'anno alpinistico volgente, dopo aver rilevati i pregi della bellissima *Guida della Carnia*, edita recentemente, aggiungeva le seguenti parole, che rivelano gl'intenti del benemerito sodalizio:

« Ed ora sarei lieto di poter aggiun- « gere che la Guida del Friuli, giunta « felicemente al suo terzo volume, avrà « ben presto il quarto; ma non ho au- « torità per impegnare la società in tale « promessa e mi appago di ricordare « soltanto che essa non ha mai mancato « al suo programma e non ci mancherà « in futuro (*Approvazioni*). »

Stando però le cose ancora in sospeso, secondo la relazione citata, senza pretender troppo, ci permettiamo di fare un osservazione in proposito, di manifestare ciò è in ritardo, un desiderio, che sarebbe stato meglio esprimere in sede più oppurtuna, al Congresso stesso di Nevea.

Al momento che scriviamo, non conosciamo quale in questo argomento, sia il *programma* accennato dal presidente, non sappiamo neppure se la direzione della Società abbia o meno preso una deliberazione in proposito; tuttavia, siccome i suoi nobili fini sono altresì quelli di tutti i friulani, speriamo che (la direzione) non vorrà far cattivo viso a quanto, come soci del sodalizio e come interpreti del desiderio di molti, verremo scrivendo.

E a ciò siamo mossi da un sentimento, diremo, di equità, benchè a noi non sia forse dato di rilevarlo; la direzione, del resto, giudicherà.

Dando uno sguardo alle regioni montane del Friuli, troviamo che quasi tutte hanno già — in maggiore o minor numero di esemplari — guide illustrative, del cui pregio non è questo il caso di discutere.

Sacile e suo distretto sono stati descritti da Cardazzo e da Sartori; — di « Spilimbergo e distretto » esiste la coposa guida del Pognici; — Gemona e Venzone hanno pure la loro guida *storico artistica* del Cav. D. V. Baldissera; — Cividale avrà pure in breve, nell'occasione del centenario di Paolo Diacono, una nuova guida per opera del Cav. Prof. Giusto Grion. Benchè quest'ultima differisca senza dubbio dagli intenti di una guida della S. A. F. per il suo carattere decisamente storico, bisognerà pure attendere che veda la luce nel 1899 per valersi delle indagini ormai intraprese del chiaro autore. In S. Pietro al Natisone esistono già parecchie pubblicazioni che non è il tempo qui di rammentare, nè il lavoro di preparazione, che offrirà il materiale per la futura guida di quel paese, è ancora terminato e forse non lo sarà nemmeno all'epoca delle feste per Paolo Diacono....

Da questa breve e incompleta rassegna di guide esistenti o in corso di pubblicazione, un solo distretto montano manca affatto di guida ed è — come ognuno avrà già avvertito — quello che comprende Tarcento, Tricesimo e Nimis.

Che tale trascuranza sia meritata, lascio il giudizio al lettore.

Dai monti elevati che sul davanti attorniano il Canin, dalle vallate pittoresche solcate da impetuosi torrenti, ai poggi coperti di viti e di castagni, ai paeselli disseminati sul dorso od a piè delle colline verdeggianti, è tutto un incanto, uno splendore di bellezza che attrae ed alletta. Ricordiamo — salvo errore — come proprio il Segretario della S. A. F. descrivendo nell'*In Alto* il Congresso di Tarcento del 1890 diceva senza complimenti che si trattava della plaga più bella del Friuli e lo scrittore era competente in materia e l'avviso suo autorevole sempre, lo era maggiormente nella presente circostanza. Aggiungasi che l'affluenza speciale nei mesi caldi, di forestieri da oltre confine, da Venezia ecc. è in continuo aumento e maggiore sarebbe se, al di fuori, il distretto fosse un po' più conosciuto....

Questa la regione a cui la Società dovrebbe — e lo diciamo senza ombra d'imposizione — volgere ora lo sguardo, tanto più che buona parte di essa è occupata da elevate montagne, da vallate amenissime abitate da genti diverse per razza e linguaggio. Essa merita invero una guida propria, che sarà — ripetiamo — *la prima*.

La sua popolazione è per lo meno, doppia di quella del Canal del Ferro, illustrato da uno speciale volume, mentre la produzione e la fertilità del suolo non son nemmeno paragonabili. E, ancora la regione fa parte a sè, nè si potrebbe comprendere nelle guide di Cividale o di Gemona, coi quali paesi, o città, storicamente, non ebbe relazioni di eccezionale importanza. L'economia del lavoro consiglia poi due guide piccole ad una sola e volominosa.

Il territorio nostro in Friuli è noto a sufficienza per descriverlo convenientemente in una guida; il nostro presidente — al quale auguriamo prossima e completa guarigione — conosce per studi fatti e lunga dimora tra noi, i siti, a perciò anche più agevole, al caso, riuscirebbe il lavoro. Per la parte geologica, le nostre montagne furono illustrate recentemente....

Ci sembra d'esserci dilungati a sufficenza. Giudichi ora l'on. direzione della S. A. F. se sia il caso di dare la preferenza al nostro distretto per la prossima guida, la quale desiderata da lungo tempo dagli abitanti, troverebbe certamente il massimo favore e l'appoggio dei sindaci del distretto, ben compresi della sua utilità per il paese. *G. B.*

Tre ministri in Sicilia.

I ministri Finocchiaro-Aprile, Fortis e Nasi partono sabato per Palermo, ove si recano ad inaugurare il concorso agrumario. Domenica avrà luogo un banchetto in loro onore. Lunedì i ministri visiteranno Trapani, indi Catania e Messina, ritornando a Roma il 26 corrente.

Ieri a Pinerolo furono trasportate, dalla Chiesa delle Giuseppine, alla chiesa di San Maurizio, le salme dei principi di Savoia-Acaia, con intervento del duca d'Aosta rappresentante di S. M. il Re e dell'on. sottosegretario Marsengo-Bastia, nonchè delle autorità ecclesiastiche e civili del luogo e di una folla immensa di popolo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 70

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

La collera bianca della sua anima tormentata, infiammava la sua pallida figura, ed illuminava ciascun tratto del suo volto, ancorchè fosse voltata di contro alla lampada, e stringesse così forte il mio braccio, da farmi male.

Il marmo ardeva, a mezzo del fuoco interiore che doveva ridurlo in cenere.

La bianca e calma statua era diventata una colonna di fiamme in quel combattimento di vita e di morte, per l'amore.

Io cercai di parlare, ma non lo potei, poichè lo spavento e lo stupore paralizzavano la mia lingua.

Ed invero, nella sua foga irruente, ella mi consentiva ben poco tempo da riflettere.

— Vi dico che l'amo, come egli pure mi ama, — continuò dessa, con voce tremante — e con tutta l'anima mia... Ditegli... ditegli ch'egli mi può salvare... ch'egli solo lo può; che per l'amore mio per lui, io sono torturata, disprezzata, avvilita, venduta; che il mio corpo è gettato alle ortiche, e peggio che alle ortiche; che la mia anima è data in preda ai demonii che mi tentano di uccidere per liberarmi... sì, e tutto per l'amore che io nutro per lui... Ditegli che queste mani ch'egli baciava, si sono logorate per contorcersi assieme negli spasimi del dolore; ma che il più grande dei dolori, le spingono a fare di più... Ditegli, il mio buon signore... poichè voi siete buono e voi lo amate... non però come io l'amo... ditegli che i miei capegli d'oro si son tinti di bianco in questi terribili due mesi; che queste pupille che tanto ei predilegeva si sono infossate a forza di piangere. Ditegli...

Ma la voce le venne meno ed ella traballò di contro al muro, nascondendosi il volto tra le mani.

La sua respirazione si era fatta tremolante. Come una lotta si era impegnata fra lei e lei...

Scoppiò in un grande singhiozzo; indi le lagrime da lungo represse, traboccarono e scesero copiose sulle sue nivee mani.

— Oh, no, no, — gemette ella, — voi non gli dovete dir ciò.

Poscia soffocando la sua angoscia, ella si volse verso di me.

— Voi non vorrete... voi non potete dirgli ciò! Io sono debole... ammalata, ma io sopporterò tutto, tutto... per lui!

Il grande sforzo ch'ella aveva fatto, l'esaurii, ed io credo che se io non la avessi sostenuta, ella sarebbe caduta a terra e si sarebbe fatta assai male sul suolo di pietra.

Ma ella è giovane, ed io non sono molto forte, e non avrei potuto ajutarla a rialzarsi.

Io mi posi coi ginocchi a terra e lasciai che tutto il peso della sua persona si riversasse sulla mia spalla.

Il suo bel capo s'appoggiava pateticamente di contro al mio vecchio abito, ed io cercai di asciugare le sue lagrime con i suoi lunghi capelli dorati, poichè io non aveva con me il fazzoletto.

Ma in breve, io non vidi più quel che io mi facessi, io piangeva e le mie lagrime scorevano sulle sue mani scarne.

E rimasi ginocchioni, mentr'ella era a metà seduta, a metà distesa sul pavimento, colla testa inclinata sulla mia spalla.

Io mi sentii allora rapito di essere vecchio, poichè sentiva di aver il diritto di consolarla.

Bentosto ella mi guardò, e vide che io piangeva.

Ella non disse nulla, ma prese il suo piccolo fazzoletto di pizzi e lo premette sui miei occhi... dapprima sull'uno, poscia sull'altro, e quest'atto apportò un legger rossore virginale sulle sue guancie, pur essendo in preda al suo proprio affanno.

Una figlia non l'avrebbe potuto fare più affettuosamente.

— Figlia mia — diss'io infine — siate pur convinta che il vostro segreto è al sicuro, con me. Ma qualcuno sta per venire, e con il quale egli sarà più al sicuro ancora.

— Oh, quanto siete buono! — proferì ella.

Ed il capo si ripiegò ancora sul mio petto, in modo che io poteva vedere i suoi capelli brillanti attraverso la mia barba grigia.

Ma un'istante dopo, ella sollevò ancora gli occhi in su e sembrò desiderio di rialzarsi.

L'ajutai e tutti e due ci trovammo in piedi.

Povera Edvige! così bella e tanto infelice!

Sempre appoggiata al mio braccio ella mi stava guardando; tutta la capigliatura le ricadeva sulle spalle, e le meravigliose linee del volto suo delicato, sembravano essersi rese eteree ed angeliche per le sue sofferenze.

— La mia cara figliuola — diss'io infine, carezzandole i capelli dorati con la mano, comeio m'immaginava l'avrebbe fatto una madre s'ella la avesse avuta, — il vostro colloquio col mio Nino può essere breve e potete non aver l'occasione di trovarvi con lui durante molti giorni. Se ciò non vi addolora troppo, volete voi dirmi in che cosa consistano i tormenti che provate qui? Io glieli potrò allora ripetere e ciò vi farà guadagnar tempo quando vi troverete assieme.

Ella mi guardò negli occhi, come se avesse voluto provarmi e veder se io fossi realmente sincero.

— Penso che avete ragione — rispose ella prendendo coraggio. Io vi dirò tutto in due parole. Mio padre mi tratta come se io avessi commesso qualche delitto imperdonabile, ciò che io non comprendo affatto. Egli dice che la mia riputazione è perduta. Ma ciò non è punto vero, non vi pare?

Ella fece quella demanda, così innocentemente e così semplicemente, che io sorrisi.

— No, la mia cara figliuola, ciò non è punto vero, — risposi io.

— Sicuro, io non posso comprendere ciò, — continuò dessa — ma egli lo dice ed insiste, per farmi credere che la sola risorsa che mi resti, è di accettare, quella che egli chiama, offerta vantaggiosa, improvvisamente presentatami.

Ella trasalì leggermente.

(Continua.)

I diluvi e le inondazioni.

Roma, 19. — Stamane in seguito allo straripamento di un torrente, venne allagato il tratto ferroviario da Asciano a Sossignano, sulla linea di Pisa. Un cantoniere riuscì ad arrestare il treno direttissimo che doveva arrivare stamane a Roma, a circa trecento metri dal ponte allagato, riuscendo così ad evitare una disgrazia. Si fece il trasbordo dei viaggiatori.

Fiume, 19 ore 2 30. — Dalle ore dieci imperversava qui un terribile nubifragio cessato ora. Il fiume Recina uscito dal suo letto innondò la città basa. Tutti i ponti del fiume sono sott'acqua. E' interrotta ogni comunicazione con Susak. L'acqua sale fino al primo piano delle case. In certi punti la gente si rifugia sui tetti. Tutti i negozi di via Fiumara, i molini, il macello e la piazza Scarpa sono sottacqua. La fabbrica di carta è innondata. Danni enormi.

L'acqua esporta nell'impetuoso suo corso, rotoli di carta, ingranaggi. Si parla di vittime umane. I pompieri, il militare, i piloti si adoperano per il salvataggio. Tutte le autorità sono presenti sui punti più minacciati. La città è costernata. Il tempo continua minaccioso.

Zagabria, 19. La scorsa notte si è scatenato sulla città un violentissimo temporale che imperversò per quattro ore, accompagnato da un nubifragio e grossissima grandine. Le scariche elettriche si succedevano senza interruzione. Il fulmine cadde su d'una casa, causando danni considerevoli.

Milano, 19. — Informano da Bergamo che il Brembo distrusse la diga o l'impianto idro-elettrico della Società di Norimberga nella valle Brambana, arrecando un danno di 60.000 lire.

Correva voce esser crollata nuovamente a Sedrina la diga costruita dalla Società Schuckert e C., per l'incanalamento dell'acqua del Brembo.

Genova, 19. — La Polcevera straripò inondando le campagne. A Pegli i marosi superarono il muro fiancheggiante la strada provinciale; a Multedo essi arrecarono gravi danni allo stabilimento della Società Ligure Metallurgica.

Tanto per variare.

Le memorie della vedova di Bazaine. — Uno di quei *glob trotters* che fanno il giro del mondo senza un soldo, tornato testè a Parigi dal suo economico pellegrinaggio narra d'aver trovato nella città di Messico la vedova del maresciallo Bazaine, ch'è domiciliata colà.

Essa ha un figlio, che segue la carriera militare nell'esercito messicano, ed una figlia, ch'era ancora in fasce all'epoca del processo di Trianon. La vedova di Bazaine non è riuscita, ad onta di molteplici pratiche, a farsi mettere in possesso dei beni che l'imperatore Massimiliano aveva assegnato al capo della spedizione francese al Messico, e che il governo di Juarez aveva sequestrato dopo la tragica fine dell'imperatore.

La signora Bazaine ha dettato le sue memorie al *glob trotter*, un giornalista parigino di nome Leroy, che presto le pubblicherà in un volume.

Un legno incombustibile per le navi da guerra. — Nella guerra ispano-americana si è visto che il legno è un gran pericolo per le costruzioni navali, ma non potendo, d'altra parte, eliminarlo completamente, si è pensato di ridurlo incombustibile per mezzo di un processo speciale dei signori Bradley e Courrier. Esso è già impiegato per la costruzione delle nuove navi americane.

Degli esperimenti si sono già fatti in Inghilterra con ottimi risultati.

Per rendere incombustibile il legno lo si introduce in cilindri di grandi dimensioni. Col calore, si elimina il succo e poscia vi si inietta la sostanza ignifuga sotto una pressione considerevole, circa 15 chilogrammi per centimetro quadrato.

Questa prima operazione dura 24 ore affine d'assicurare una penetrazione completa. Indi si fa seccare il legno in una stufa ad aria calda. Tutte queste operazioni si operano meccanicamente.

L'ammiragliato inglese ha già ordinato una gran quantità di questo legno, che ha intenzione di impiegare nella costruzione del naviglio di guerra.

Questo legno renderà certamente dei grandi servigi, come armatura pei bastimenti mercantili, pei teatri, ecc.

Una statistica di centenari La *Revue de Mèdicine et de Chirurgie* in seguito a minuziose indagini da essa compiute, ha constatato che in Francia c'è un centenario per ogni 60,000 abitanti, in Inghilterra uno su 3000, in Russia uno su ogni 2500, in Italia uno su ogni 1800

E' importante notare che la maggior parte degli uomini che hanno avuto la fortuna di giungere a così tarda età si sono tutti ammogliati, mentre pochissimi celibatari hanno potuto arrivare alla vecchiezza.

Fra gli esempi di longevità straordinaria si notano: Scozia. J. Laurence di 140 anni; Inghilterra F. Cornt di 150 anni; Norvegia, I. Surrington di 160 anni.

I fiammiferi dell'avvenire. — Come si ricorderà, il governo belga ha assegnato un premio di 50,000 franchi all'inventore del «fiammifero dell'avvenire», vale a dire di un fiammifero che non abbia le proprietà velenose di quelli comuni, fatti col fosforo bianco, nè l'inconveniente di quelli svedesi, di accendersi soltanto sopra una superfice preparata. Questi ultimi contengono pure fosforo, ma fosforo rosso e amorfo, che non possiede qualità venefiche,

Ora sembra che un inglese a nome Cordes possa aspirare al premio del governo Belga. Egli ha inventato cioè una pasta da fiammiferi che corrisponde a tutte le esigenze del concorso, perchè non è velenosa e s'accende su qualunque superficie. Si compone di fosforo rosso e clorato di potassio, ma, siccome in questa forma sarebbe troppo esplosiva, vi si aggiungono altre sostanze: stucco, vetro solubile, colla. Si stanno facendo degli esperimenti in grande per la fabbricazione dei nuovi fiammiferi, che fra breve verranno posti in commercio.

Cronaca Provinciale.

Gemona.

Mettiamo le cose al loro posto. — *10 ottobre* — (*X.*) — *Pennello*, uno dei tanti corrispondenti di qui che scrivono sul *Friuli*, informa il suo giornale della cena d'addio data al partente signor Tozzi rag. Emilio nella trattoria del signor Goi, la sera del 15 corrente.

Bella cosa, per un corrispondente, descrivere una simpatica serata passata coll'amico che parte, specialmente se questi ne è sinceramente degno, come lo fu il signor Tozzi nella sua delicata professione di aiuto agente delle imposte; mentre riesce doloroso il far apparire il buon umore, ove talvolta per un assieme di cose, esso venga a mancare. Ma insostenibile riesce la posizione del cronista quando o per mala informazione, o per volontà propria, svisa le cose e le presenta come nol sono.

Prima ed essenziale base per un corrispondendente è quella d'essere veritiero. E tale non può chiamarsi *Pennello* quando dice: «*La riunione sarebbe certamente riuscita più numerosa, se, contro le gentili consuetudini del nostro paese, una parte di cittadini non avesse creduto di festeggiare in altro modo il partente, facendo da sè, ed escludendo scortesemente dal parteciparvi chi ne aveva fatta rispettosa domanda*».

Questo modo di esprimersi è scorretto e non vero. I nove amici che si riunirono alla *Trattoria dell'Angelo*, ove da anni viveva a pensione il signor Tozzi, sono i frequentatori ordinari di quel sito, dove impararono a conoscere ed a stimare il signor Emilio e da dove non volevano lasciarlo partire, senza aver avuto il piacere di dargli un addio — senza esclusioni di sorta e senza diramazioni d'inviti, non conoscendo all'infuori di lì chi fossero gli amici del signor aiuto agente — nè dove egli passasse le sue ore di svago. Questi cittadini, che non sono poi, da quanto si sappia, tanto scortesi, non ebbero alcuna rispettosa domanda cui opponessero un rifiuto, ma si mossero da loro e fra loro, quando era il tempo conveniente e quando era il momento di fare.

Taluno di essi venne solo interpellato, quando ormai tutto era deciso, del giorno che avrebbe avuto luogo quella serata, desiderando altri di darne una seconda in altro loco ed in altro momento — ciò che avvenne; onde il criticare questo contegno è cosa affatto assurda.

Pare poi che muti rimanessero coloro che erano incaricati di schiarire la cosa, e questo è peggio; che se non fosse così, vuol dire che la pasta asciutta, o maccheroni che sieno, sono rimasti indigesti a qualcuno, rendendolo di cattivo umore, ed inducendolo a ragionar male.

La pasta alla napoletana, domanda più acqua e non porta tanto vino.

Friuli Orientale.

Gorizia. **Da uno slavo all'altro.** — Confermasi la voce che monsignor Missia, nostro arcivescovo sarà nominato cardinale: ed è pur troppo prevedibile che si confermi anche l'altra, che monsignor Sedej venga nominato vescovo suffraganeo, un provvisorio che certo farà un gran piacere agli sloveni. Con ciò non si riapre la questione della nomina di un arcivescovo, non vi sarà la noia per il governo di ascoltare i voti degli uni e degli altri. Il provvisorio si prolungherà fino alla consumazione, non dei secoli, ma della esistenza del suffraganeo, e tutto ciò deve essere stato calcolato, perchè è stata un po' di sorpresa per tutti veder mandato a Gorizia mons. Sedej subito dopo, od anzi contemporaneamente, al nuovo arcivescovo, tanto più che mons. Sedej era in predicato per questa sede arcivescovile, già quando si agitava la questione di chi doveva essere l'eletto.

Illuminazione elettrica — Tre società per impianti di luce elettrica hanno fatto ora delle offerte al nostro Comune per assumere l'impresa per la nostra città, acquistando anche l'Usina a gas. Altre volte si era detto che si dovesse allegare ad una medesima impresa l'approvvigionamento d'acqua e l'illuminazione a luce elettrica, ma ora si è venuti nella idea di scindere le due imprese.

Cronaca Cittadina.

Onorificenza.

Siamo lieti di annunciare che il nostro comprovinciale cav. Londero Luigi, consigliere delegato presso la Prefettura di Treviso, fu, con recente decreto, promosso a cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

Siamo alle solite!

Le scuole sono incominciate: scolari e maestri si trovano al loro posto: manca una sola cosa, e non l'ultima per importanza: i libri di testo, almeno nelle Scuole e negli Istituti Tecnici e nei Ginnasi - Licei. Da Roma non ancora è venuto il verbo che fissa quali devono essere questi libri di testo! Buone le idee del Ministro Baccelli, gran bose: riforme di qua, di là: poderetti agrari e cento altre coserelle: ma non sarebbe male se alla Minerva si pensasse di restare un pochino di più nella prosa — più vicini... alla terra, senza volar sempre ad alto: e pensare, per esempio, che sarebbe pur bene fosse tutto stabilito a tempo e non si dovesse ogni anno cominciar le lezioni — talvolta senza aver precisato nemmeno il programma, com'è pur accaduto, talaltro, come accade ora, dovendo aspettare dieci, quindici giorni, fors'anco di più, prima di sapere quali saranno i libri di cui potranno i docenti — giovarci nell'insegnamento!

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia «Saturno»	Palumbo
2. Valzer «Mezzo di Nozze»	Lamothe
3. Ouverture «Saul»	Bazzini
4. Fantasia «Edgar»	Puccini
5. Reminiscenze «Ugonotti»	Meyerbeer
6. Marcia «Eroi d'Italia»	Montico

Sui lavori del Sempione

si trovano già operai in numero sufficiente: tanto che parecchi, i quali si recarono là sperandovi di trovare lavoro, dovettero ripartire.

Il prof Marinelli.

Da Firenze riceviamo notizie del prof. Marinelli. Per lo stato attuale di salute dell'egregio uomo, i medici gli hanno consigliato di passare l'inverno a Nizza, ovvero in altro luogo della Riviera di Ponente.

Gli auguriamo che possa riaversi al più presto, per continuare tanto dalla cattedra quanto co' suoi lavori scientifici ad illustrare il suo nome e la Patria.

Nel personale insegnante.

Il prof. Faltor fu incaricato dell'insegnamento delle matematiche nel ginnasio di Cividale; il prof. Bertes dell'insegnamento del francese nell'Istituto Tecnico di Udine; e nel medesimo Istituto furono promossi di categoria: il prof. Del Puppo per anzianità ed il prof. Tellini per merito.

Gli orefici friulani ed il marchio.

Ieri fu tenuta, presso la Camera di Commercio, un'adunanza di orefici. Dopo discussione, fu votato il seguente ordine del giorno:

I sottoscritti orefici della città e provincia di Udine, adunati presso la Camera di Commercio, confermando i voti espressi nel 1886 e nel 1890 e rispondendo al questo loro rivolto dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio circa il disegno di legge sul marchio degli oggetti d'oro e d'argento, dichiarano essere necessario, nell'interesse della fede pubblica e in quello dell'industria dell'orificeria:

1.o di ristabilire il marchio obbligatorio.

2.o di istituire un solo marchio di 750 millesimi per l'oro e di 800 millesimi per l'argento.

Procedono alla nomina di una commissione con l'incarico di esaminare il disegno di legge e di proporre in una nuova adunanza le opportune modificazioni al progetto stesso.»

L'ordine del giorno ebbe 14 voti favorevoli e 4 contrari.

La Commissione riuscì composta degli orefici Brisighelli, Buri, Ferrucci, Ronzoni Italico e Santi.

Ringraziamento.

La famiglia Roppi profondamente commossa, ringrazia vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria dell'adorata *Bianca*, così crudelmente rapita all'affetto dei suoi.

Chiede venia se in tale dolorosa circostanza, insorse in qualche involontaria ommissione.

La prossima festa di Osoppo.

Gli è per il 20 del prossimo novembre — genetliaco della Regina — che fu stabilito di fregiare solennemente con la medaglia d'oro la bandiera del Comune di Osoppo.

Ora, persona di là ci racconta (e giustamente se ne compiace) che all'appello diretto dalle signore del paese per raccogliere i denari occorrenti per l'acquisto della bandiera, tutti i paesani, anche i meno abbienti, corrisposero in modo veramente encomiabile — orgogliosi di portare il loro tributo per ciò che altamente onora la loro storica ed illustre Terra. E il denaro necessario fu già raccolto.

Chi ci scrive, soggiunge, in forma di domanda, una sua modesta idea: e si chiede: Non sarebbe bene che, accanto a quella del Comune raggiasse nel giorno della festa solenne la gloriosa bandiera del Forte, che si conserva a Udine, al cui Municipio venne affidata fin dal 1866? «Quanto più bella, quanto più significativa riescirebbe la memoranda cerimonia!.. Il *forte* ed il *paese*, uniti durante la gloriosa resistenza, di nuovo si troverebbero uniti ora nel giorno della mertata glorificazione...»

Infine lo scrivente esprime il proprio dispiacere perchè, pubblicandosi recentemente una particolareggiata memoria intorno ai difensori di Osoppo, si tacque il nome di un illustre, il quale di Osoppo è gloria e vanto: il pittore Domenico Fabris, le cui prestazioni, pro patria e libertà durante l'assedio, formano una pagina bellissima nella storia del patriotismo friulano.

Incendio.

Questa mattina per tempo scoppiava un incendio nel piccolo fabbricato di proprietà di Ferdinando Casarsa fu Giacinto d'anni 63 da Udine, abitante fuori porta San Lazzaro n. 9.

Il fuoco che fu spento poco dopo le ore 6, ha distrutto il tetto, fieno, paglia, per un valore che non si può ancora precisare.

Il Casarsa era assicurato presso la *Mètropole*.

Sul posto recaronsi: il Sindaco co. di Trento, l'ing. Regini, il delegato sig. Fumagalli, pompieri, carabinieri e guardie di città.

Dichiarazione.

Qualcuno, ad arte, ha sparsa la voce, tanto in città e provincia, come presso varie case di commercio, che io avessi ceduto il mio negozio di mode ed annesso lavoratorio.

Mi sento in dovere di dichiarare alla mia rispettabile clientela e corrispondenti commerciali, che ciò non è che una maligna insinuazione e falsa la diceria messa in corso.

Anna Zuliani Schiavi.

Teatro Nazionale.

Molti applausi ieri sera alla prima rappresentazione del nuovo ballo: *Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America* posto in scena dalla compagnia Reccardini con un lusso ammirabile e veramente da primaria compagnia nel genere. Il scenario è di un effetto sorprendente. Assai degno di lode l'elegante e ricco vestiario, e grazioso assai il passo finale delle prime ballerine meccaniche. Tutto ciò forma l'illusione di assistere ad uno spettacolo di un grande teatro. Bisogna convenire che il Reccardini in questi ultimi tempi, ha molto progredito ed abbellito i suoi spettacoli, che eseguiti con tanta precisione ed esattezza non possono far a meno di piacere ed attirare l'attenzione e le lodi non soltanto dei fanciulli, ma ed anche di tutto il pubblico di qualsiasi età.

Questa sera il ballo si replica, preceduto da una brillantissima commedia, fatica particolare del *Facanapa*.

All'Ospedale

venne medicato Piutti Attilio di Lodovico d'anni 17, di Udine, scalpellino, per ferita lacero contusa al piede destro, prodotta da causa accidentale, e guaribile, salvo complicazioni, in giorni dodici.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 ottobre a Lire 108.54.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Zagolin Giovanni*: Rosa Ricardo L. 1, Pagnutti Giovanni 1, Zilli Mulinaris 1, Micheloni Giuseppe 1;

di *Frenca Tamburlini Perosa*: Fili. Mulinaris L. 1, Michelini Giuseppe 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Martinuzzi Vittorio*: Battistella Erardo L. 1.

Corso delle monete.

Fiorini	227.75	Marchi	134 25
Napoleoni	21.65	Sterline	27 30

Posizione antisettica Bandiera.

La **Pozione antisettica Bandiera** è raccomandata dai primarii medici per la cura di tutte le malattie di petto. Dessa è di sapore gradevole e di facile digestione. Le bottiglie del farmaco sono munite di *marca di fabbrica*. Chiedere la *genuina* **Pozione antisettica Bandiera** alla *Farmacia G. Girolami* in Udine.

Evitare le dannose imitazioni o falsificazioni. Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione L. 4.

Lunedì 17 corrente cessava di vivere tra i suoi, presso Vienna, dopo lunga e crudele malattia

Giuseppe Lehner

per 15 anni amministratore del tenimento di Torre di Zuino.

I proprietari, Co. Corinaldi, profondamente addolorati, danno il triste annuncio a quanti conobbero ed apprezzarono, nei pubblici e nei privati rapporti, quest'uomo attivo, buono ed integerrimo, e che tanta traccia lasciò di sè.

AVVISO

A datare da oggi (20 ottobre) nella **Macelleria in Via Mercerie N. 6 di proprietà di Giuseppe Bellina**, si esporranno in vendita le **Carni** ai seguenti nuovi prezzi:

MANZO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.	L.	**1.40**
II.o »	»	» **1.20**
III.o »	»	» **1.00**

VITELLO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.	L.	**1.40**
II.o »	»	» **1.20**
III.o »	»	» **1.00**

Giuseppe Bellina.

Voci dei privati

Lavoro.. finalmente finito!

Così dirà il pubblico — passando per via Gemona e vedendo o leggendo, qui sul giornale, — che finalmente il lavoro del salto sulla roggia di via Gemona è finito; quel lavoro che da tanti mesi già stava lì esposto alle critiche altrui.

Il lavoro è terminato in questi giorni. Il salto dell'acqua è stabilito a dovere ed attende il momento di poter esser attivo. Ora tutto ciò fu esclusivo merito del diligente impresario Sig. Gio Batta Della Marina e della attività avveduta del perito Sig. Luigi Taddio, i quali riuscirono a togliere le difficoltà che si opponevano per l'effettuazione di un'opera, che, come è riuscita, pienamente appaga il pubblico e soddisfa del tutto il sottoscritto.

Un sentito e vivo augurio che a questi due bravi giovani si apra un avvenire quali essi meritano.

Contardo Giuseppe.

Per la verità.

Mi viene attribuita la paternità del reclamo che sotto la Sigla *G. M.* comparve nel numero di jeri del reputato suo Giornale, relativamente al servizio della locale Agenzia del Catasto.

Mi preme respingere tale insinuazione e dichiarare che nella pubblicazione di quel reclamo io non ebbi alcuna parte.

Con tutta stima

Dev.mo

Giovanni Mantovani.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

Processo per il duello Cavallotti - Macola.

Le udienze di jeri.

IL PERITO BASSINI.

Cavallotti è morto per soffocazione

Roma, 19 L'udienza odierna è aperta alle 11.55 ant. con folla ancor maggiore di ieri.

E' chiamato il perito prof. comm. *Bassini* dell'Università di Padova. (*Segni di grande attenzione*).

Presidente. — Dà lettura dei quisiti che i difensori dell'on. Macola intendono proporre al perito prof. Bassini.

I.o — Se la lesione che il Cavallotti riportò nel duello era per sè stessa in modo assoluto destinata a produrre la morte.

II.o — Se la morte sia avvenuta in seguito ad emorragia, o se invece deva ascriversi ad altra causa.

III.o — Se, pur essendo grave la ferita, un diretto intervento dell'arte poteva salvare l'esistenza del Cavallotti.

Con grande sobrietà di parola il Bassini risponde ai tre quesiti. Egli è forzato di ammettere l'emorragia, perchè i medici presenti sono concordi nel riconoscerla, ma trova una sconcordanza nella descrizione che venne fatta della ferita. Fu detto che venne recisa la carotide, il che egli non può ammettere, poichè in tal caso la ferita non sarebbe stata più centrale come dalla descrizione risulta. Ma oltre a ciò, se la carotide fosse stata recisa, Cavallotti sarebbe caduto istantaneamente sul terreno.

R tiene pertanto che sia stata recisa l'arteria linguale, vaso che genera forte emorragia. Sostiene di conseguenza che Cavallotti morì soffocato.

Al terzo quesito risponde che al Cavallotti doveva farsi la compressione entro la bocca, al di sotto della lingua ed operare la tracheotomia. Ciò lo avrebbe salvato, scongiurando l'emorragia. (*Grande impressione e commenti del pubblico*).

Le dichiarazioni di Bassini sollevano un vivace incidente.

Bizzoni (*scattando*) — Protesto contro la perizia del prof. Bassini, la quale vorrebbe far credere che il dottore Montenovesi abbia ucciso Cavallotti! (*Rumori proteste*).

Bizzoni (*concitatissimo*) — Andremo a finire che domani ci faranno un processo per omicidio. E' troppo! Ieri certo Anzani disse delle corbellerie... (*rumori*)

Presidente — I periti devono essere rispettati.

Bizzoni. — Scusi, presidente, il mio stato di eccitazione.

Stoppato (difensore di Macola) domanda di parlare.

Bizzoni. (rivolgendosi.) Si assicuri, avv., che lavorai un mese per impedire la costituzione di parte civile, sperando che le cose procedessero senza incidenti. Ieri si volle squalificare un morto, Cavallotti...

Stoppato. — Io non lo squalificai.

Bizzoni.. da un certo Anzani... e mormora altre parole a bassa voce.

Stoppato. — La difesa altro non domanda se non che non sieno menomati i diritti che la legge le concede.

Berenini crede necessaria l'audizione di Montenovesi.

Bassini difende la sua perizia, non muove censura ad alcuno, ma sostiene che il chirurgo doveva intuire la gravità del caso.

Tassi spiega come Cavallotti nel terribile momento emetteva sangue dalla bocca stringendo i denti, tantochè impediva a Montenovesi di aprirgliela. Racconta commosso i particolari della morte di Cavallotti. E' ascoltato attentamente.

Bassini nuovamente insiste nella sua perizia.

Finalmente, gli animi si tranquillizzano.

Di altre testimonianze, ricorderemo quella del deputato Aggio, che era presente quando Cavallotti disse ai padrini: «Se voi non mi assistete, ricorrerò ad ufficiali». — Bizzoni allora rispose: «Ti assisteremo.»

Presidente — I padrini fecero di tutto per impedire il duello?

Aggio — Sicuro. Rammento che Bizzoni mi disse, alludendo il verbale fatto: «E' un verbale da macellai. Donati è inflessibile».

A questo punto Donati sorride.

Bizzoni gli dice: E' la verità.

Aggio riprende: — Vidi Cavallotti alla Camera e gli dissi: «Guarda che è imminente la decisione della Commissione dei cinque per la questione morale, e tu potresti restar morto se accetti il duello con Macola. Pensa poi a tuo figlio.» Ma Cavallotti commosso mi rispose: E' troppo tardi.

Aggio singhiozza.

Il deputato Girardini conferma gli sforzi fatti dai padrini per evitare lo scontro.

—

Nell'udienza pomeridiana si odono il gen. Castelli, l'on. Molmenti, il conte Grimani, ed altri di Venezia.

Il dibattimento è chiuso. S'alza il Pubblico Ministero.

La requisitoria del P. M.

L'avv. Morosini, Procuratore del Re, ammette che il duello sia avvenuto con tutte le norme cavalleresche.

Anche i padrini — soggiunge — fecero il loro dovere cercando d'impedire lo scontro. La colpa del luttuoso avvenimento del 6 maggio è tutta del Macola. Bisogna riportarsi al tempo antecedente, quando il Macola, dopo una strana deposizione dinanzi al giudice istruttore, tolse il saluto a Cavallotti,

Dimostra il rancore che Macola aveva per Cavallotti, che Macola continuò ad aggredire nell'estate del 1897, obbligandolo a fare delle discolpe.

Non si deve credere a quanto dicono i testi del Macola Essi sostengono che fu remissivo, anzi deferente verso il defunto. Ma se si legge la *Gazzetta di Venezia*, si vede con quale acredine Cavallotti era aggredito.

Viene quindi a parlare del telegramma Miaglia pubblicato nella *Gazzetta di Venezia*, che non sentì il bisogno di rettificare, che poi fu dimostrato completamente falso. Sentì invece la necessità di ribattere subito l'attacco dando al Cavallotti del *paglietta* della democrazia e mandandolo a sfidare, con l'aggravante di tenere nascosto ai suoi padrini quel telegramma insultante.

Naturalmente Cavallotti non poteva accettare per tale contegno, un semplice verbale.

Ma il Macola che nutriva un vero rancore ed un forte odio per l'avversario, non desistette dalla questione, anzi la riaprì scrivendo a Cavallotti per rendere inevitabile il duello dopo che aveva accettato il verbale.

Cavallotti dichiarò che non avrebbe mandato nessun cartello di sfida, ma se Macola gli avesse mandato i suoi rappresentanti avrebbe nominati i propri.

Macola allora rincara la dose degli attacchi, delle violenze, degl'insulti nella *Gazzetta di Venezia*.

Conchiude dicendo che Macola, lui, unicamente lui. volle il duello; dunque la colpa è di Macola.

Visto le responsabilità di Macola, conchiude chiedendo a suo carico l'applicazione dell'art. 239 C. P. ultimo capoverso. («Se il colpevole sia stato la causa ingiusta e determinante del duello.. ecc.») e conseguentemente la condanna alla detenzione per anni 3; per i padrini chiede sei mesi e la confisca dell'arma sequestrata.

L'arringa dell'on. Palberti.

L'on. Palberti, difensore dell'on. Donati, comincia ricordando il dolore dei padrini dopo il luttoso fatto, sostiene che tutti furono leali e prudenti nello svolgimento della vertenza.

Rileva e illustra gli sforzi spiegati dai padrini per impedire lo scontro, nonchè la somma prudenza da loro spiegata per attenuarne gli effetti.

L'oratore, svolge con ampia dottrina la questione giuridica relativa alla irresponsabilità dei padrini, e conclude invocando pei suoi difesi un giudizio di assoluzione.

TRIBUNALE DI UDINE.

Madre e figlia

innamorate dei napoleoni d'oro.

Santa Comelli vedova Turcutto e sua figlia Anna Turcutto di Zompitta del Rojale, sedevano ieri davanti il Tribunale imputate di furto di 22 napoleoni d'oro a danno Comelli Gio. Batta fratello e rispettivamente zio delle imputate, il quale pure si presentò al dibattimento come parte civile coll'avv. Caisutti.

Le conclusioni della parte civile e del Pubblico Ministero furono per mantenere l'accusa e per condannare entrambe le imputate; mentre invece la difesa (avv. Bertacioli e Driussi) perorava per l'assoluzione.

Il Tribunale stette per la colpabilità, e condannò la Comelli Santa a mesi 6 e giorni 16 di reclusione; la Turcutto Anna ad un mese della stessa pena da scontarsi però in una casa di correzione; in solido madre e figlia nelle spese e nella tassa sentenza, ordinando inoltre la restituzione della somma derubata al Comelli Gio. Batta da prelevarsi dal libretto in giudiziale deposito.

Memoriale dei privati.

AVVISO.

Il sottoscritto Curatore del fallimento di Biasoni Girolamo AVVISA che nel 7 9mbre 1898 ore 10 ant. in **Rivignano** presso la casa già da questo abitata, seguirà pubblica **asta** di **mobili** di negozio e di casa, bottami etc.

Avv. Cesare Morossi.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa ottava, stante il tempo piovoso, furono quasi nulli.

Frumento — In buona vista, con prezzi stazionari. Si quotò da lire 23.50 a 24 il quintale.

Granone — Il granoturco, offerte buone, ricerche animate. Si quotò da lire 10 a 11 50 il nostrano comune nuovo; da lire 11 50 a 12 il giallone e da lire 12 50 a 13 il vecchio, il tutto all'Ettolitro, secondo la qualità e stagionatura.

Segala — Sempre sostenuto si mantiene questo cereale, stante poca merce in vendita. Si quotò da L 13 a 13.25 l'Ett.

Avena — Abbastanza domandata, con prezzi in aumento. Si quotò da lire 19 50 a 20 il quintale.

In Italia. — Nel frumento, l'ottava ha portato sul mercato un nuovo aumento da 25 a 50 cent.

Nel malgone la ricerca è andata facendosi ancora maggiore, con la conseguenza di più vivaci contrattazioni.

Nel riso, durò nell'ottava una certa calma. Sul nostro mercato non vi furono variazioni di prezzo.

Nella segala, non troviamo segnalato alcun aumento, quantunque la ricerca continui.

Nell'avena, si va preparando una ripresa nei prezzi col cessare degli arrivi esteri. Sul mercato, le quotazioni sono rimaste intanto invariate.

Mercato della seta.

Milano, 19. — Sebbene in questi ultimi giorni la ricerca si sia un po' allargata, gli affari giornalieri di piazza non hanno sinora assunto una importanza notevole, perchè i compratori si mostrano tutt'altro che correnti, ed i venditori, dal canto loro, nei generi belli specialmente, si tengono sempre più fermi nelle loro pretese. Diversi titoli, fra i fini, scarseggiano, e ciò non è l'ultima ragione del contegno di questi ultimi.

Si parla d'importanti acquisti fatti fra ieri ed oggi per l'esecuzione di ordini americani; è difficile conoscerne il quantitativo ed il prezzo, vi è però luogo a credere che le trattative riescirono difficili, con ricavi a soddisfazione dei produttori.

Un po' più di domanda si è sviluppata anche negli organzini, pei quali però ritorna difficile di ottenere anche il più piccolo miglioramento di prezzo.

Notizie telegrafiche.

Vita per vita.

Candia, 19 La Corte marziale inglese fece giustiziare sette mussulmani, rei di avere assassinato dei soldati inglesi.

Armamenti della Francia

sulle coste della Manica e dell'Atlantico

Parigi, 19. La *Patrie* riceve da varie parti delle notizie allarmanti. Da Brest si scrive che si riforniscono i magazzini militari, si allestiscono le caserme, si mettono in pieno assetto le batterie dei forti, dove anche mettonsi dei rinforzi di soldati di terra e di mare. La *Patrie* dà anche dei minuti ragguali degli armamenti dei forti. Da Tolone si scrive che Locroy anticipa di ventiquattro ore il ritorno. Le navi sotto armamenti fanno delle prove; arrivano dei distaccamenti di marinai e di artiglieria; si aspetta l'ammiraglio Fournier. Anche a Cherburgo, secondo la *Patrie*, si nota un movimento insolito. Finalmente la *Patrie* pretende che la Spagna per timore di una guerra franco-inglese aumenta le guarnigioni a Tarifa, Algesiras e Ceuta.

Sciopero in una fabbrica d'armi.

Vienna, 19. Parecchi giornali affermano che nella fabbrica d'armi di Steyr si sono messi in sciopero 1200 operai. Sono in corso trattative per indurreгli scioperanti a riprendere il lavoro. Finora l'ordine non futurbato.

Un caso di peste a Vienna?

Vienna, 19 Due professori in medicina, ritornati da Bombay dove avevano studiato la peste, avevano disposti i loro preparati portati seco dalle Indie, in un gabinetto speciale. Il custode del gabinetto, Barifh, giorni fa cadde ammalato, presentando sintomi di infezione e morì dopo tre giorni. Si sospetta che il disgraziato sia morto di peste indiana.

ULTIMA ORA

Un Sindacato franco-russso

pel commercio e l'industria in Siberia.

Parigi, 19 I giornali annunciano che, a detta di un giornale siberiano, si è costituito un Sindacato di finanzieri francesi per stabilire fattorie franco-russe in diverse parti della Russia asiatica.

La prima sarà aperta a Vladivostok, sul Mar del Giappone; fra i suoi scopi saranno quelli: di trar partito del legname delle foreste siberiene, di costrurre alberghi in sei fra le principali città dell'Estremo Oriente russo, fra cui Port Arthur. ed in varii punti della grande ferrovia Siberiana, e la costruzione d'un opificio per costruirvi esplosivi per le miniere, in una fra le città centrali della Siberia Orientale.

Si è pure formato un Sindacato per la navigazione fluviale a vapore, e pel commercio costiero del fiume Amur e dei territori marittimi. Una Compagnia franco-russa, la *Nord Maritime* — a detta dello stesso giornale — ha intrapreso d'unire le due estremità della grande ferrovia Siberiana per mare con Dunkerk.

Il Principe di Montenegro.

compromesso in un complotto per la liberazione della Bosnia.

Londra. 19. — Il corrispondente del *Daily News* da Vienna annuncia che si è scoperta una congiura per liberare la Bosnia e l'Erzegovina dal giogo dell'Austria. Il principe Nicola di Montenegro sarebbe fortemente compromesso nella cospirazione.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Il legno di Sandalo di Mysore dando un'essenza di qualità superiore, vale dieci volte più caro che quello di madras Giava o d'Australia. Ciò basta a spiegare la voga del *Sandalo Midy* nella cura delle malattie di gioventù, perchè proviene unicamente dalla distillazione del legno del Rajah di Mysore. Come garanzia esigere il nome di Midy su ciascuna capsula.

D'affittare

pel primo gennaio 1899

in casa Dirta Riva Castello 2 Stanze con studio del signor avvocato Coceani.

La libreria Reale

PAOLO GAMBIERASI di Udine

è fornita di tutti i testi scolastici per le

Scuole elementari, Scuole Tecniche, Ginnasio Liceo, Istituto Tecnico Scuola Normale, Istituto Uccellis.

Assortimento di quaderni ed occorrenti **per disegno e cancelleria**

Prezzi convenienti

D'AFFITTARE

appartamento in I.o Piano in Via Paolo Sarpi 37 e 39, composto di sei Locali disobbliqati, adatto per professionista o per pubblici Uffizi, con due ingressi separati.

Col I.o Dicembre Casetta interna al 37 con 9 locali e terrazza.

Collegio Convitto Paterno

Via Zanon 6 — **Udine** — Via Zanon 6

con filiale in Mestre

ANNO VII

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classsiche e tecniche. Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. scuole (circa 300 m.)

Scuola elementare privata anche per esterni.

RETTE MODICHE

Coloro che procureranno al Collegio **due o più** Convittori otterranno un adeguato premio in danaro, convertibile in una totale o parziale diminuzione diretta nel caso che gl'interessati abbiano figli da collocare in Collegio.

Col p. v. anno scolastico, ai Convittori che ne faranno domanda, verrà impartito *gratuitamente* un corso completo di lezioni d'Inglese, di Tedesco e di Stenografia

Oltre la consueta assistenza gratuita, si daranno lezioni speciali a *prezzi mitissimi*.

Sarà pure istituito un corso libero serale di **agraria**, secondando in ciò il nuovo indirizzo segnato agli educatori.

CONCORSI

Si ricercano perfetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore
Dott. Prof. A Silvestri

MODE
ALL'ELEGANZA

UDINE — *Via Cavour, N. 4* — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO MANTELLI DA SIGNORA	SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER BAMBINI
IMPERMEABILI VERI LODEN	QUALSIASI ARTICOLO DI MODA PER SIGNORA
CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ	SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquotti Fabris.

NOVITÀ DI STAGIONE

Il sottoscritto avverte d'avere ricevuto uno straordinario assortimento di Cappelli di variatissime foggie e colori, d'una eleganza speciale per Signore e Signorine, a prezzi da L. due in più.

Avverte poi di essersi provveduto di una distinta capo-modista; e per mantenere la fama di primo negozio nel genere, oltre i modelli delle solite case Estere e Nazionali che furono tanto apprezzati anni addietro, si è fornito, da una delle più distinte modiste di Torino, di un assortimento modelli veramente distinti, in numero di quaranta. Questi modelli giungeranno ai cinque del mese venturo. Sono pregate le gentilissime nostre Signore e Signorine di fare una visita al Negozio, almeno in tale occasione: certo che ne rimarranno soddisfatte.

Così pure avverte i Signori di avere ricevuta una partita di cappelli di varie forme, per la stagione invernale; e questi, e prezzi da L. 2.50 in avanti.

Per gli ultimi del corr. mese attende una partita di Cappelli Novità delle Case: Giuseppe Borsalino di Alessandria (Italia) e Iohnsons e C.o di Londra; case ben conosciute in città e provincia

Come per il passato, si modificano i cappelli da signora, già usati, — dando loro le forme più recenti, e si tingono in qualunque colore.

Antonio Fanna

CAPPELLAIO — VIA CAVOUR 10 —

ISTITUTO PRIVATO FEMMINILE

«Felicita Morandi»

diretto dalle SORELLE MIGOTTI.

In via Poscolle N. 21 è aperto l'Istituto femminile elementare e di complemento, con corsi speciali di lingue straniere, e di lavori muliebri, compreso il ricamo in bianco ed in colore.

Si continua l'iscrizione tutto il mese corrente.

AVVISO.

Gli excondultori dell'albergo ***Roma*** *in Codroipo avvertono la loro numerosa clientela di essersi trasportati nell'Albergo* ***al Leon d'Oro.***

Si ripromettono di ottenere l'appoggio fin qui avuto, assicurando che nulla trascureranno per la puntualità del servizio e per la modicità dei prezzi

Codroipo, 5 ottobre 1898.

ELISA DELLA MORA

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. **16** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10 50

Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13 50.

Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

Emporio Bertaccini

(*vedi IV pagina*)

Deposito Lastre-Terraglie-Vetrerie

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — **UDINE**

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni **forma** — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz incandescente** — TUBI per latrine o acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia*

F. BISLERI E C. — MILANO

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia [illegible]

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata
da ZEMPT FRÈRES

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
84 Via Calabritto
NAPOLI
Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere **1 lira** per spese di pacco ed imballaggio.
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé
30 Milioni di scatole
Consumazione giornaliera di latte: 100 000 litri
20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 12 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 24 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2.50
GRANDE »	»16. —	9 —	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.a Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

TRINCA E FIORETTI

Deposito e vendita all' ingrosso di vini rabosi e bianchi di Conegliano.

Fuori porta S. Lazzaro Casa Modotti.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore

Per la Fabbricazione DELLE Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI & COMP.

BOLOGNA - PESARO - TORINO

A tavola bevete sempre l'Acqua *Vichy Giommi* che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche.

Le Acque degli Stabilimenti *A. Giommi e Comp.* corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell'azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie — all'ingrosso presso la Ditta — A. FABRIS — rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.

I REGALI CONSERVANO L'AMICIZIA.

Questo proverbio è verissimo. Ma bisogna saper fare, i regali; e che sieno adatti alla persona cui si vogliono fare Presso

L'EMPORIO BERTACCINI

in

MERCATOVECCHIO

ve n'è un

RICCO ASSORTIMENTO

Alzate, caraffine, candelabri, babbuccie, orologi, portafiori, giocatoli fino alle ultime novità parigine, sporte e ceste e cestelli, acquasantini e crocefissi e altri oggetti religiosi e per chiesa, — terraglie, posate, scarpe e scarpini, calze, pantofole, scalfarotti, chincaglierie d'ogni specie, ninnoli per uomo e per donna: non basterebbe il giornale per enumerarli tutti!...

E la **qualità e il prezzo,** poi, sono di eccezionalissima convenienza. Tutti dunque, accorrete all'Emporio Bertacini: Sior Meni vi accoglierà con la solita sua faccia sorridente e da galantuomo.

Economia Risparmio Igiene

VINI NUOVI

Dieci anni di buon esito

PREPARATI COL

COMPOSTO ENANTICO-MIRRA

Approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(*Protocollo generale 12017; e d'analisi 1177*)

Tale prezioso Composto, *che da dieci anni viene tanto ricercato dagli ottimi viticultori, per il buon esito che ottennero,* serve per fabbricare razionalmente Secondi Vini colle Vinaccie eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei vini naturali, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica e più se si vuole con un grande risparmio.

Inoltre operando con tale Composto, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito Vinello mettendo soltanto acqua sulle vinaccie.

Dose per 100 litri costa Lire 4 con istruzione

Per quantità superiore ai mille litri, sconto del 5 0/0.

Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico-Enologico M. Mirra — Piacenza (Emilia) — Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli. Ad ovviare contraffazioni esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d'ogni spesa per tutto il Regno, qualunque quantità, contro rimessa dell'ammontare: per l'estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per pronto recapito.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	16.20	·M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si forma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
*M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da San Giorgio	a Trieste	a Cervignano
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

Udine Tip. — 1898 Domenico Del Bianco.